



# CITTA' DI VITERBO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>ATTO N. 3</b> <b>DEL 26/01/2017</b>	<b>OGGETTO:</b> APPROVAZIONE AI SENSI DEL D.L. N. 193/2016 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA NON RISCOSE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI INGIUNZIONE FISCALE NOTIFICATI DAL 2000 AL 2013 .
---	--

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **ventisei** del mese di **Gennaio** alle ore 15,30 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data \_12/01/2017.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO <b>MICHELINI LEONARDO</b>	S			
	CONSIGLIERI				
1	SERRA FRANCESCO	S	17	MOLTONI FRANCESCO	S
2	FRITTELLI PATRIZIA	N	18	MECOZZI CLAUDIO	S
3	MINCHELLA MARTINA	N	19	TRETA LIVIO	S
4	QUINTARELLI MARIO	S	20	MORICOLI PAOLO	S
5	FABBRINI ALDO	S	21	MARINI GIULIO	S
6	MONGIARDO MELISSA	S	22	SBERNA ANTONELLA	S
7	TROILI ARDUINO	N	23	MICCI ELPIDIO	S
8	VOLPI MARCO	S	24	UBERTINI CLAUDIO	S
9	BOCO AUGUSTA	N	25	GALATI VITTORIO	S
10	SCORSI CHRISTIAN	N	26	GRANCINI GIANLUCA	S
11	BIZZARRI DANIELA	S	27	BUZZI LUIGI MARIA	S
12	CAPPETTI MASSIMO	S	28	SANTUCCI GIAN MARIA	S
13	INSOGNA SERGIO	S	29	ROSSI FILIPPO	N
14	TABORRI GOFFREDO	S	30	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	S
15	CIORBA MARCO	N	31	DE DOMINICIS GIANLUCA	S
16	SIMONI PAOLO	S	32	FRONTINI CHIARA	S
<b>PRESENTI: 26</b>			<b>ASSENTI: 7</b>		
Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:					
	Ciambella Luisa	S		Barelli Giacomo	S
	Ricci Alvaro	S		Delli Iaconi Antonio	S
	Troncarelli Alessandra	S		Pera' Sonia	S
	Saraceni Raffaella	S		Tofani Maurizio	S

Gli intervenuti sono in numero legale. La seduta è valida  
Presiede **BIZZARRI DANIELA** nella sua qualità Vice Presidente  
Partecipa **VICHI FRANCESCA** Segretario Generale

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere Treta.

**Treta** - Chiedo l'anticipazione del punto riguardante l'abbattimento degli interessi relativi alle multe effettuate dal 2000 al 2013, che in II Commissione abbiamo già trattato. E' il punto 75.

**Vice Presidente** - Mettiamo in votazione per appello nominale l'anticipazione. La proposta è approvata all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti. Assenti 9 (Serra, Minchella, Mongiardo, Troili, Boco, Scorsi, Taborri, Ciorba e Rossi).

**Vice Presidente** - Prego, Assessore Ciambella, per l'illustrazione della pratica.

**Assessore Ciambella** – Grazie. E' una pratica che è già stata licenziata dalla Commissione consiliare in maniera unanime. Si tratta di recepire l'opportunità che la Finanziaria ci offre di estendere le agevolazioni della cosiddetta rottamazione che è possibile fare per le cartelle di Equitalia anche per le ingiunzioni di pagamento, per un periodo preciso e che è quello della gestione dei tributi da parte di Esattorie con una piccola problematica, che non è del tutto piccola, che è il fatto che per la questione fallimentare, tra le altre, che la società vede rispetto al Comune, il Comune in questo momento non ha a disposizione tutta la documentazione necessaria. Potevamo, come Amministrazione perché sappiamo che non sarà facile dare questa agevolazione ai cittadini, evitare anche di cogliere l'opportunità, ma evitando di fare scortesie ai contribuenti, per cercare di agevolarli, abbiamo immaginato di approvare questa possibilità di Consiglio chiedendo ai cittadini contribuenti di allegare l'atto a loro disposizione. Ovviamente, qualora non lo avessero con gli uffici, si proverà a fare una ricostruzione, però ci sembrava una opportunità da non perdere.

Passo alla lettura della delibera:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### ***Premesso che:***

- l'art. 6-ter – “Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, emessi e notificati negli anni dal 2000 al 2016 dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione dei soli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione n. 225 del 2016;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune;

#### ***Considerato che:***

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata, pur in presenza delle difficoltà operative legate alla disponibilità completa degli archivi, ancora detenuti dalla Soc. Esattorie spa, per effetto della procedura di concordato preventivo assentita alla Società, può rappresentare un'opportunità sia per il Comune,

*offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito ancora in essere grazie all'esclusione delle sanzioni..*

*Ritenuto di approvare la definizione agevolata delle entrate tributarie e di quelle riferite alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento emessi e notificati dal Comune e/o dal Concessionario della riscossione Esattorie SpA negli anni dal 2000 al 2013.*

*Visto l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale. Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.*

*Visti i pareri favorevoli resi sulla proposta ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 dal dirigente del Settore IV per la regolarità tecnica e dal dirigente del Settore II per la regolarità contabile,*

### **DELIBERA**

*1. Di aderire alla definizione agevolata di cui all'art. 6 ter del D.L. 22/10/2016, n. 193, convertito con L. 225/2016, riferita alle Entrate Tributarie Locali ad alle Sanzioni Amministrative per violazioni del codice della strada non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni fiscali di pagamento ai sensi del Regio Decreto 14/04/1910, n. 639, notificati dall'Ente o dal Concessionario della riscossione Esattorie s.p.a. negli anni dal 2000 al 2013.*

*2. Di approvare l'allegato Regolamento comunale composto da n. 12 articoli disciplinante le modalità per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.*

*3. Di dare atto che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale del Comune.*

*4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.”*

**Vice Presidente** – Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Grazie. Come Movimento Cinque Stelle, a livello parlamentare quando la Finanziaria è stata presentata, i Colleghi che sono portavoce in Parlamento, avevano proposto delle modifiche e delle integrazioni a quanto previsto in Finanziaria perché c'erano dei punti che potevano, a nostro avviso, essere inseriti per migliorare la proposta, il Decreto. Nello specifico, se adesso ho capito bene il tutto, noi chiedevamo, per esempio, intanto una rateizzazione più lunga perché è vero che parliamo di cinque rate ma in un arco temporale che noi ritenevamo magari troppo corto e quindi chiedevamo, se fosse stato possibile, un ampliamento dell'arco temporale di rientro di questi importi, anche perché quella che stiamo votando è la possibilità di azzerare gli interessi per quanto riguarda le sanzioni amministrative al Codice della strada e la mora, sostanzialmente, per quanto concerne invece eventuali cartelle esattoriali tributarie. Però, nel momento in cui un cittadino fa richiesta di poter usufruire di questa possibilità, è chiaro che deve concordare una rateizzazione di rientro non solo dell'importo che è dovuto, in alcuni casi sono importi non da poco e quindi chiedevamo una rateizzazione più lunga, ma chiedevamo anche, per esempio, se fosse possibile che coloro i quali avessero già concordato una rateizzazione con il Fisco

e con Equitalia o per quanto concerne quindi la possibilità del cittadino di rateizzare il pagamento delle imposte, di equiparare, anche in quel caso, anche per loro questa possibilità. Altrimenti così staremmo dicendo a chi eventualmente faccia una sorta di sanatoria, che abbiamo questa possibilità e chi invece abbia già concordato, perché per difficoltà economiche non aveva pagato i tributi, in questo caso andrebbe a continuare a pagare dei costi aggiuntivi di mora e di interessi.

Altre due sono anche più tecniche e quindi io volevo chiedere, se fosse possibile per l'Amministrazione locale, di questo chiedo venia ma non conosco questa possibilità, di inserire dei parametri simili adattandoli alla realtà del rapporto creditorio del cittadino nei confronti del Comune. Possiamo andare a fare un qualcosa di simile, chiaramente adattandolo alla realtà del Comune? Perché questi erano interventi che sono stati proposti in Parlamento a modifica della Finanziaria, quindi a modifica del Decreto che è stato presentato, ma noi potremmo eventualmente intervenire modificando questi parametri?

**Assessore Ciambella** - C'è presente anche il dirigente, che poi forse potrà essere più preciso di me. Noi abbiamo stabilito cinque rate perché la legge prevede questo e la discrezionalità può prevedere anche l'aumento di una rata purché tutto venga pagato entro la fine del 2018. Bisogna però poi rendersi conto pure della fattibilità.

E' come la questione che affrontammo in un primo bilancio sulle rate della TARI e dell'IMU, cioè pensavamo di dare più discrezionalità, più possibilità di frammentare, ma poi è diventato un problema sia per i contribuenti che per lo stesso ufficio che deve gestire. Tra cinque e sei rate, visto che la tempistica è abbastanza contenuta, secondo me non varrebbe proprio la pena, però rispetto alle altre questioni fiscali di proposta parlamentare, sinceramente bisognerà che lei ce le fornisca, in modo tale che gli uffici le possano valutare e potranno capire se tecnicamente possono essere assorbite. Da quello che so, sono molto ma molto attenti e qualsiasi tipo di possibilità compresa questa che per noi, come ufficio, è molto difficile da poter gestire per la situazione che abbiamo, non abbiamo comunque deciso di rinunciarvi. Abbiamo comunque detto che siamo a disposizione per tutte le problematiche che nasceranno. Però, se ci fosse stata qualche cosa di eclatante, credo che all'ufficio non sarebbe passata inosservata.

**De Dominicis** - Sostanzialmente ho tre domande, tre proposte.

Vorrei intanto capire, ma dalle parole dell'Assessore credo di no, se potremmo aumentare i tempi di rateizzazione, non il numero delle rate, io intendevo i tempi di rateizzazione, cioè andare oltre la data indicata nel Decreto. Un'altra domanda è se noi possiamo inserire in questa possibilità anche coloro che abbiano fatto già un piano di rientro rateizzato delle cartelle che sono state consegnate, perché se un cittadino ha avuto le tasse e per un motivo "X" ed ha già concordato un rientro con una rateizzazione, non rientrando in questo discorso allora vi chiedo se sia possibile che il Comune invece dia anche a loro questa possibilità, magari per la parte restante perché probabilmente per quanto già incassato diventa difficile, ma almeno per la parte rimanente.

L'ultima cosa, di equiparare eventuali debitori che abbiano magari un credito verso il Comune. Questa era un'altra delle proposte fatte in parlamento, cioè se un cittadino ha un debito nei confronti del Comune per le imposte ma che ha anche un credito verso il Comune, magari per erogazione servizi o quant'altro, se questo possa essere computato come differenza e quindi una compensazione con questi tipi di creditori.

**Dottor Manetti** - E' già previsto che chi ha delle rateizzazioni sulle ingiunzioni fiscali, possa godere di questa possibilità per la parte che non è pagata e se sia in regola con il versamento delle rate, è previsto che possa rientrare. Sul fatto che si possano scomputare dei crediti attinenti ad altre cose no. Per quanto riguarda il prolungamento, il termine ultimo per il pagamento è fissato sempre dalla legge che non dà possibilità di prolungare il periodo.

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere Ubertini.

**Ubertini** - Mi sembra che questa delibera sia stata considerata come se riguardasse soltanto il discorso delle multe. Secondo me andrebbe fatto un chiarimento anche perché poi "entrate tributarie" rimane una voce generica e sarebbe opportuno, anche in sede di qualche comunicato stampa che verrà fatto, di specificare che ci rientrano anche l'ICI e tutte le altre imposte comunali perché poi di fatto sono quelle che hanno forse una valenza superiore. Era soltanto questo, grazie.

**Dottor Manetti** - Infatti, questo è un tipo di agevolazione che è prevista soprattutto per la parte tributaria, dei tributi degli Enti locali, ed a cui è associata anche la parte sanzionatoria del Codice della strada, tanto è vero che per quanto riguarda i tributi locali viene tolta tutta la parte sanzionatoria che è una parte anche abbastanza importante, quindi a parte gli interessi, mentre per la parte delle sanzioni al Codice della strada rimane fuori solo la parte degli interessi moratori però riguarda soprattutto, dovrebbe riguardare in gran parte, tutte le ingiunzioni fiscali che sono state fatte per il mancato pagamento di accertamenti riferiti ai tributi locali.

**Vice Presidente** - Passiamo adesso alla votazione, articolo per articolo, del regolamento.

I dodici articoli del Regolamento vengono votati singolarmente ed approvati all'unanimità da 23 consiglieri presenti e votanti.

Assenti 10 (Serra, Minchella, Troili, Boco, Scorsi, Ciorba, Moltoni, Ubertini, Santucci e Rossi).

Successivamente, il Vice Presidente pone ai voti, per appello nominale, la proposta di deliberazione ed il regolamento nel suo complesso, che vengono approvati all'unanimità da 27 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 6 (Minchella, Troili, Scorsi, Ciorba, Moltoni, e Rossi).

In conseguenza

### **Il Consiglio Comunale Delibera**

E' approvata all'unanimità la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura in precedenza l'Assessore Ciambella e l'allegato regolamento composto da dodici articoli.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**Daniela Bizzarri**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Francesca Vichi**